

L'estate infinita

Il sindaco ai bagnini: «La stagione va allungata Restate aperti se potete»

Sadegholvaad: «Tanti turisti in arrivo in questi giorni, ne vale la pena
E con il nuovo piano spiaggia il 'mare d'inverno' diventerà realtà»



Ombrelloni aperti e locali pieni. Gli stabilimenti (quelli aperti) affollati come nei mesi estati. Questo caldo anomalo sta allungando la stagione al mare come nessuno poteva immaginare. E non è finita: l'ondata di calore – stando alle previsioni meteo – proseguirà ancora per giorni. Peccato che, come hanno rilevato ieri da Gianni Indino, presidente di Confcommercio, e Stefano Bonini di Visit Rimini, fatta eccezione per Marina centro siano pochi i bagnini che abbiano deciso di andare avanti con l'attività nonostante il meteo favorevole. «Un brutto spettacolo quello offerto ai turisti arrivati qui durante il weekend», attacca Indino.

Il 'mare d'inverno' sì, ma per pochi. Che cosa manca ancora per fare quel cambio di passo auspicato da tanti e allungare la stagione?

«Posto che siamo di fronte a un caldo anomalo – premette il sindaco Jamil Sadegholvaad – è anche vero che ormai già da diversi anni questa situazione si ripete. Noi lo diciamo da anni: Rimini ha tutte le carte in regola per allungare la stagione, e anche il nuovo piano spiaggia va in questa direzione».

Ma tanti bagnini, quando arriva settembre, smontano puntualmente tutto.

«C'è libertà d'impresa, per carità. E capisco anche che non è facile organizzarsi, anche col personale. Ma oggi allungare la stagione è diventata un'opportuni-

tà vera. Chi sta aperto, sta lavorando bene anche in queste settimane. Chi non coglie quest'opportunità, poi non dica che non c'è abbastanza lavoro».

Una tirata d'orecchi ai bagnini chiusi?

«Ogni operatore fa quello che ritiene più giusto per la sua attività. Ma è un dato di fatto che Rimini stia attirando parecchi turisti anche in questo periodo. Poi ci sono i congressi, dall'11 al 13 la fiera ospiterà il Ttg (il salone del turismo). Le occasioni per lavorare non mancano, anche in spiaggia. E poi, è la filosofia stessa con cui abbiamo realizzato il Parco del mare che va in questa direzione. Perché gli stabilimenti balneari, grazie al lungomare, possono 'attrarre' clienti anche dopo settembre».

Il piano spiaggia come favorirà la destagionalizzazione?

«Daremo l'opportunità di trasferire bar e ristoranti di spiaggia nella fascia più a monte, vicino al lungomare. Questo consentirà, a nostro avviso, di poter lavorare non solo nei canonici mesi estivi, ma anche durante il resto dell'anno. Sarà una svolta importante».

Tocca ai bagnini ora crederci e investire?

«Al netto di tutte le incertezze, a partire da quelle legate alle concessioni, la strada imboccata è quella: una spiaggia da poter vivere tutto l'anno».

Manuel Spadazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessioni balneari, mappatura terminata Domani faccia a faccia tra governo e categorie

L'ultimo incontro a Roma del tavolo interministeriale al lavoro sulla riforma delle concessioni balneari. Dopo il faccia a faccia tra tecnici dei vari ministeri e associazioni di categoria dei balneari, domani si chiuderà il percorso. Il primo obiettivo del governo era completare la mappatura dell'arenile nazionale per mostrare che non c'è scarsità di spiagge non date in concessione, per andare a trattare con l'Europa ed evi-

tare l'applicazione della direttiva Bolkestien in materia di concorrenza sulle concessioni demaniali.

Domani alle 15,30 il tavolo si riunirà nella Sala verde di Palazzo Ghigi per chiudere i lavori. Poi, con i risultati della mappatura in mano, toccherà al governo far valere le proprie ragioni in Europa. Il tempo stringe, hanno ripetuto allo sfinito i bagnini. Il 31 dicembre scadranno le attuali concessioni sul demanio.